

Cronaca

08 Agosto 2025

La tartaruga Atlas torna in mare, il gigante dell'Adriatico liberato da CESTHA e RCCP

L'animale era stato catturato accidentalmente a inizio estate quando era rimasto intrappolato nelle reti da pesca



08 Agosto 2025

Dopo due mesi di cure e riabilitazione al centro di recupero CESTHA di Marina di Ravenna, il grande maschio di tartaruga Caretta caretta battezzato Atlas e' tornato finalmente a solcare le acque dell'Adriatico. Con i suoi 73,5 kg di peso, Atlas rappresenta uno degli esemplari piu' imponenti mai salvati nella storia del centro, diventando simbolo di resilienza e di speranza per la tutela dell'ecosistema marino.

La liberazione e' avvenuta nell'ambito del rinnovo dell'accordo di collaborazione tra CESTHA e Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) per il biennio 2025/2026, che rafforza un percorso comune avviato nel 2023 con l'obiettivo di sostenere la conoscenza, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino e costiero attraverso azioni concrete sul territorio.

Una storia di salvataggio e rinascita.

Atlas era stato recuperato all'inizio dell'estate grazie alla collaborazione con i pescatori di Cesenatico, che hanno consegnato l'animale al centro dopo la cattura accidentale nelle reti. Dopo settimane di assistenza medica e riabilitazione, il rilascio e' avvenuto in coincidenza con il fermo della pesca a strascico, per garantirgli le migliori condizioni di sopravvivenza.

Come gia' avvenuto nel 2024 con la tartaruga Bobo, Atlas e' stato dotato di un trasmettitore GPS che permettera' il monitoraggio satellitare del suo percorso. I dati raccolti saranno fondamentali per la ricerca scientifica, contribuendo a colmare le lacune sulle rotte migratorie e sugli habitat dei maschi adulti di Caretta Caretta, esemplari particolarmente rari e poco studiati.

«Liberare Atlas significa restituire al mare un animale straordinario, ma anche dare continuita' a un progetto scientifico che ha gia' dato risultati concreti – spiega Simone D'Acunto, direttore di CESTHA. – Il rinnovo dell'accordo con RCCP ci consentira' di potenziare ulteriormente le attivita' di recupero e

monitoraggio lungo tutto l'Adriatico».

Sulla stessa linea, Anna D'Imporzano, direttrice generale di Ravenna Civitas Cruise Port, sottolinea il valore della partnership: «La liberazione di Atlas è un simbolo di speranza e conoscenza, ma anche la dimostrazione concreta di essere parte attiva di un cambiamento positivo per il nostro territorio e per il Mediterraneo».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*